

delle truppe germaniche dal territorio austro-ungarico; all'amministrazione dei territori evacuati da affidarsi alle autorità locali sotto il controllo degli eserciti alleati ed associati d'occupazione; ai prigionieri di guerra ed ai malati, sono approvati senza discussione.

Vengono in esame le condizioni navali.

Intervengono alla discussione l'ammiraglio inglese (Wemyss), italiano (Grassi), francese (De Bon), e Sir Eric Geddes, sulla proposta che siano chieste quattro navi da battaglia e tutte le torpediniere di tipo recente.

LLOYD GEORGE esprime l'opinione che si domandi troppo. Ciò potrebbe costringere l'Austria-Ungheria a continuare la guerra.

SONNINO fa, in definitiva, la proposta di chiedere tre navi da battaglia, tre incrociatori leggeri, nove cacciatorpediniere, dodici torpediniere e sei monitori del Danubio.

Tale proposta è approvata.

.....
VESNIC solleva la questione del tonnellaggio mercantile austro-ungarico da ripartirsi fra gli alleati. Osserva che molto di tale tonnellaggio appartiene a sudditi jugoslavi, e propone sia lasciato libero, dopo l'esame di una Commissione interalleata.

CLEMENCEAU. Ciò è già contemplato in un articolo, il 9°, che prevede la restituzione dei bastimenti mercantili delle Potenze alleate ed associate. Gli Jugoslavi possono venir considerati come potenza associata.

BALFOUR. Non posso essere di tale opinione; poiché gli Jugoslavi non furono mai riconosciuti come associati.

VESNIC. Ciò avrebbe dovuto esser fatto, perché i fratelli dei Serbi avrebbero dovuto essere riconosciuti associati, come gli stessi Serbi.

BALFOUR. Sarei disposto a farlo, ma vi è la questione dell'utilizzazione del tonnellaggio mondiale. Propongo pertanto che tutto il tonnellaggio sia posto a disposizione di una apposita commissione.

HOUSE. Tale condizione non sembra dover essere inclusa nell'armistizio, ma invece tenuta presente quando si studieranno le condizioni della pace.

LLOYD GEORGE. Il blocco continua; siamo pertanto in